

## PER UN PROGETTO PASTORALE

cose antiche e nuove, il vento amico dello Spirito

non vale più il progetto di consegnare alle generazioni future un mondo migliore: serve cambiare

1. **LEGGERE IL CONTESTO:** veniamo da una storia e restiamo dentro una storia  
ereditiamo una comunità corposa da conoscere (cercavo di dirlo all'inizio dello scorso anno)  
- ci sono **talenti da investire** ma anche **terreni da bonificare**  
- viviamo in un preciso contesto storico dove incontriamo **emergenze che ci interpellano**

2. **CONFRONTO CON UN PROGETTO** che il Cardinale Martini con Montini attribuiva a san Carlo:  
**per una santità popolare** (vedi Martini, Lettera a san Carlo, 1984, dove cita Montini, p. 15)  
- santità popolare perché dà forma ad un popolo  
- santità popolare perché gode la stima del popolo in senso ampio (della città)

3. **FORME DI COMUNITÀ** che se prese in modo integrato, complementare, possono rappresentare modelli di comunità missionaria

### **a. comunità alternativa**

perché mentre dialoga con tutti, inizia a dare vita con chi ci sta ad una comunità radunata secondo un principio e uno spirito altro

potrebbe essere l'esperienza della Casa di Eurosia con il Ristoro e le docce

### **b. comunità generativa**

comunità magari numericamente non rilevante ma sufficiente e capace di innescare processi di contaminazione

dallo stile educativo dell'oratorio e del servizio caritas

nascono associazioni e cooperative di volontariato

### **c. opzione Benedetto**

comunità che propone un'esperienza forte, come un centro irradiante luce e calore proprio come un monastero benedettino che in tempi dove i barbari vanno su e giù per l'Europa non li inseguono ma istituiscono luoghi dove si custodisce cultura e colture e sapienze preziose.

La nostra liturgia in senso lato mantiene una forte capacità di attrazione almeno in alcuni momenti di passaggio della vita

4. **LE FIGURE MINISTERIALI** da promuovere

- la forma itinerante del ministero ordinato

- la comunità che si raduna e si riconosce in figure ministeriali stabili plurali

5. **Postilla sul CLERICALISMO**

il clericalismo, simile al paternalismo, come forma di tentazione per ogni autorità (si fanno chiamare benefattori: con tutto quello che faccio per voi, potrò chiedervi...), che vale per i capi azienda, i medici, gli insegnanti, i genitori. Si presenta quando qualcuno è in una posizione dove può esercitare forme di ricatto

6. **UN METODO** dove il bene possibile non viene sacrificato in attesa dell'ottimo pur desiderabile dove si opera su diversi fronti tenendo d'occhio dove il contesto è maturo per investirvi

riguarda tutto, catechismo, liturgia, carità; se si deve far crescere un popolo quello che conta è capire quello che il popolo riesce a integrare e dove ha più capacità recettive e reattive; sono inutili cure intensive puntuali che non considerano il grado di saturazione dei singoli e delle comunità (es. inutile fare 20 incontri prematrimoniali perché non c'è capacità di assorbire tutta la proposta)

KYRIE, ALLELUIA, AMEN

la preghiera inserita nell'anno liturgico che deve avere un ritmo riconoscibile: punti di concentrazione, pause ne cammino, scatti

le feste dove la liturgia è accompagnata da segni che la preparano, la accompagnano, la traducano  
la festa di Pentecoste di cui non ci si accorge, perché non c'è un dolce specifica da mangiare

la concentrazione sulla Messa come unica preghiera comunitaria che ne produce estenuazione – si  
concentrano sulla Messa troppe aspettative  
altre forme comunitarie di preghiera da recuperare o da promuovere

devozioni da rivitalizzare  
processioni, rosari, via crucis, pellegrinaggi, veglie anche notturne

celebrazioni penitenziali comunitarie dove ci si esamina di fronte ad una Parola che ci interpella

chiese da aprire e da valorizzare  
quale specificità per ciascuna?

VARIE DA CONSIDERARE. Cosa significano... il Corpus Domini, Festa di Tutti i santi, dei defunti, feste mariane, Assunta, San Cristoforo, san Giorgio, Te Deum e Messa della pace, Candelora, sobrietà della quaresima, digiuni comunitari e veglie, primo venerdì del mese, primo sabato del mese, le intenzioni dell'apostolato della preghiera, devozione ai santi: alcuni santi da valorizzare: san Francesco, don Bosco, Santa Gianna, Santa Rita, San Pio da Pietrelcina, Giuseppina Bakhita, Almachio e Teodoro, Teresina e le missioni, Teresa di Calcutta, Papa Giovanni, Ambrogio e Carlo,

la liturgia delle ore

Strumento di lavoro per il confronto a gruppi  
sulla proposta pastorale dell'Arcivescovo *Kyrie Alleluia Amen*

“Propongo di vivere nel prossimo anno pastorale, ma con lo scopo che diventi pratica costante, una particolare attenzione alla preghiera”.

## 1. “Abbiamo bisogno di riflettere sulla preghiera”

Anzitutto si tratta di “**verificare** il modo di pregare delle nostre comunità”:

- come preghiamo? Le celebrazioni e i momenti di preghiera sono vissuti con “inerzia”, si caratterizzano come “adempimenti” doverosi, o sono ricercati “come la necessità della vita cristiana”, “irrinunciabile come l'aria per i polmoni” (Proposta pastorale p. 9)?  
Le nostre chiese sono “case di preghiera”? Chi vi entra si sente bene, si sente accolto? Quando usciamo, siamo nella gioia?  
La nostra preghiera è ricerca di un incontro con il Signore Gesù, anzitutto come momento di ascolto della sua Parola?  
Come possiamo migliorare lo stile delle celebrazioni e degli incontri di preghiera? Le nostre celebrazioni sono “decorose”? Consentono e valorizzano una pluralità di figure “ministeriali” (chierichetti, coro, lettori, ministri straordinari dell'Eucaristia, incaricati dell'accoglienza...)?
- quando preghiamo? Solo la domenica, nelle celebrazioni eucaristiche? Sono da riprendere e valorizzare tradizioni considerate marginali?  
Come incoraggiare e sostenere la preghiera nelle famiglie?  
Come incoraggiare e facilitare la pratica della “liturgia delle ore”?
- come aiutare a pregare e come essere “scuola di preghiera”? Curare un apprendimento della preghiera come caratteristica e necessità del discepolo di Gesù durante le celebrazioni, o anche organizzare momenti specifici (una scuola di preghiera, magari differenziata per fasce di età, categorie...)?  
Promuovere un “metodo” che aiuti ad acquisire lo stile della preghiera del discepolo di Gesù (ascolto e silenzio, disciplina dell'attenzione, fiducia nel Padre, coraggio nel chiedere...)?  
“In ogni comunità sia operante il Gruppo liturgico” (Proposta pastorale p. 79): c'è un gruppo già operante? Come migliorare la sua operatività?

## 2. “Abbiamo bisogno di pregare”

Si tratta di guardare al calendario, nella sua distensione annuale e nella sua scansione mensile e settimanale, perchè siano previsti tempi per le celebrazioni e, più in generale, per la preghiera:

- come vivere bene la centralità della celebrazione domenicale, “evento comunitario nel quale il Signore Gesù si rende presente” (Proposta pastorale p. 37)?
- come valorizzare i tempi dell'anno liturgico, Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua, tempo pasquale e Pentecoste?
- promuovere celebrazioni penitenziali comunitarie dove ci si esamina di fronte ad una Parola che ci interpella
- come vivere e valorizzare le feste delle parrocchie, dei rioni, delle diverse chiese?
- quali devozioni rivitalizzare (processioni, rosari, via crucis, pellegrinaggi, veglie anche notturne)?
- come promuovere la preghiera per la pace? Come promuovere la preghiera per le vocazioni?